

# L'Unione

*Confartigianato*  
Imprese

*Artigiana*

BELLUNO

Papa Francesco

**"LE MACCHINE REPLICANO  
LE PERSONE INVENTANO"**

**GLI ARTIGIANI BELLUNESI A ROMA  
IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO  
CON CONFARTIGIANATO NAZIONALE**



**DOLOMITES**  
INFISSI IN PVC



[www.dolomitesinfissi.com](http://www.dolomitesinfissi.com)

depol & cometto

# STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

**GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI  
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!****



il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

**PRODUZIONE A  
LONGARONE**

**10 ANNI DI GARANZIA  
SUL SERRAMENTO  
POSATO**

**COMPRA  
ITALIANO**

#ANDRATUTTOBENE



**CONSULENZA TECNICO  
COMMERCIALE E  
PREVENTIVAZIONE  
GRATUITA  
ANCHE ON LINE**

**CONTATTACI PER  
SAPERNE DI PIÙ  
INFO e PREVENTIVI  
T. 0437 573010**

**Sale mostra VENDITA DIRETTA**  
Longarone (BL)  
Poincicco di Zoppola (PN)  
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO  
PROMOZIONALE  
BLOCCATO**

**CONTRATTO  
APERTO**

**FINANZIAMENTO  
A TASSO ZERO**

**PRATICHE  
PER DETRAZIONI  
GRATUITE**



Claudia Scarzanella  
Presidente



La forza e l'energia di così tante persone che insieme hanno celebrato l'artigianato, l'essere artigiano e i suoi valori essenziali

Le parole di Papa Francesco, all'udienza riservata al mondo di Confartigianato, sabato 10 febbraio scorso, sono state **l'occasione per riflettere sul valore e la qualità del nostro lavoro.**

Non mi dilungherò nel riportare o commentare il contenuto del discorso del Santo Padre che troverete nelle prossime pagine. Vorrei però condividere **la forza e l'energia prodotte dalla presenza di così tante persone che tutte insieme hanno celebrato l'artigianato e l'essere artigiano insieme ai suoi valori essenziali.**

Per prima cosa **l'artigianato è associazione**, è Confartigianato, è settemila artigiani che con le loro famiglie hanno preso un treno o un pullman e si sono ritrovati tutti a Roma in Vaticano per condividere la gioia e l'importanza di un momento di riflessione e preghiera insieme. Un colpo d'occhio indimenticabile, la sala Paolo VI (cosiddetta sala Nervi, dal nome del suo progettista) gremita dall'orgoglio di tanti fazzoletti blu con il nostro logo.

Poi **l'artigianato è famiglia**, anche in una società dove la famiglia "tradizionale" è sempre più rara. Ho visto tante **espressioni di condivisione familiare**: seduti dietro di me c'erano un presidente con la moglie e i due bambini, li ho fotografati e ho mandato loro la foto. Mi ha scaldato il cuore immortalare quel momento di emozione condivisa.

**L'artigianato è anche bellezza e garanzia del ben fatto**: non dovremmo mai abbassare la testa ed essere complici di un mondo troppo spesso piegato alle logiche del maggior profitto o del maggior ribasso. **La tutela di questo valore sarà fondamentale per consolidare la cultura della qualità, sostenibilità, sicurezza e legalità** dei nostri prodotti e servizi e questo rafforzerà la credibilità e la solidità di tutti i comparti dell'artigianato. L'uso della tecnologia aumenterà le nostre possibilità, ma non deve sostituire **l'irripetibile**

**unicità della fantasia dell'uomo.**

**L'artigianato è poi fraternità e accoglienza** perché nelle nostre imprese i collaboratori sono parte della famiglia anche quando condividiamo con loro storie di Paesi lontani, difficoltà, necessità e fragilità. E questa dovrà essere una tensione sempre più presente in noi, vista la situazione demografica europea, con l'inesorabile aumento dell'età media, e

## I VALORI ARTIGIANI BRILLANO DAL PAPA

la carenza di manodopera. Al tempo stesso ci sollecita a coltivare la passione per realizzare prodotti belli e ben fatti, e a **diffondere le nostre competenze alle future generazioni.**

Infine **l'artigianato porta la bellezza nel mondo attraverso il genio artistico e il saper fare dell'intelligenza artigiana**, attira turisti e costituisce l'ossatura del Paese attraverso un tessuto di imprese capillare.

Papa Francesco ha sottolineato tutti questi aspetti, dimostrando di conoscere bene il nostro mondo e i nostri valori, pregandoci di continuare sulla nostra strada. **Le Sue parole e la Sua benedizione ci aiuteranno sicuramente a puntare dritti al futuro con la giusta energia. Il Papa crede in noi, noi dobbiamo continuare a credere in noi stessi!**

Gli specialisti del **RISPARMIO ENERGETICO** presentano la novità a marchio



# **SOLVISLEA** LA POMPA DI CALORE IN CLASSE A+++

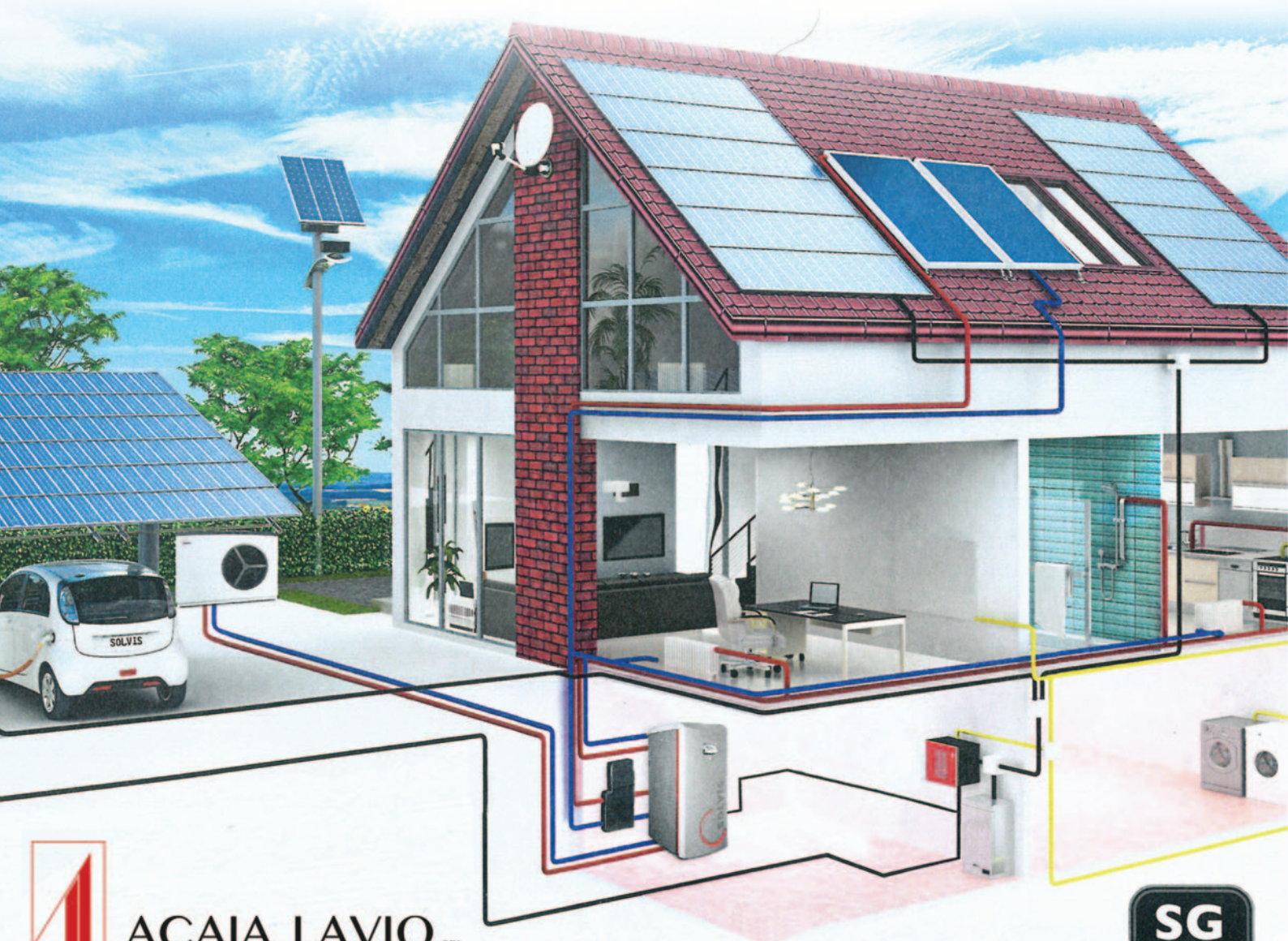


+



**ADATTA PER QUALSIASI TIPO  
DI INTERVENTO:**

- ✓ EDIFICI NUOVI
- ✓ RIQUALIFICAZIONI
- ✓ IMPIANTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA
- ✓ IMPIANTI RADIATORI (MAX 65°C)
- ✓ DISPONIBILE IN VERSIONE IBRIDA (GAS / GASOLIO)



**ACAIA LAVIO** SRL

RIVENDITORE AUTORIZZATO via Baorche, 25 32032 Limana (BL) tel. 0437.970647





Michele Basso  
Direttore



Sugli standard europei di sostenibilità  
pensiamo al futuro e lavoriamo  
per ottenere le certificazioni

**Saper fare, non basta più.** L'ultima conferma arriva dalla Direttiva Europea, che dal 1° gennaio 2024 ha adottato standard obbligatori sui criteri cosiddetti EGS (ambiente, sociale e governance) che decretano la sostenibilità delle imprese.

L'intento di indirizzare gli investimenti verso aziende virtuose sotto il profilo della sostenibilità è certamente condivisibile, ma **non deve passare il messaggio per cui solo chi è in grado di rendicontoarlo è sostenibile.**

Tale **obbligo riguarda le grandi imprese quotate** (con più di 500 dipendenti) e non le piccole e medie imprese artigiane. Ma c'è già un calendario che prevede **l'estensione successiva a imprese più piccole, poi alle PMI quotate, fino al 2028 quando i principi saranno estesi**

**anche alle imprese extra UE** che realizzano una certa soglia di ricavi nel territorio comunitario. **Le PMI non quotate (in Veneto il 70% delle 470mila imprese attive) non hanno l'obbligo di redigere il report di sostenibilità.** Possono farlo **su base volontaria**, tenendo conto che i cittadini e il sistema economico e finanziario sono attenti a questi aspetti.

Si potrebbe pensare allora che la questione non riguardi le nostre aziende, micro e piccole. Ma non è così. Perché **se le grandi aziende dovranno certificare la loro produzione secondo questi criteri, è più che probabile che a cascata chiedano la certificazione ai loro terzisti**, che potrebbero essere le PMI anche piccole.

Peraltro, il paradosso è che il tema della **sostenibilità è tenuto in grande considerazione dal mondo artigiano, legato com'è al territorio in cui è inserito, alla comunità in cui vive, alle persone che occupa.** Tanti requisiti che ora le grandi aziende inseguono con affanno, i nostri artigiani li hanno già messi in pratica: nel riciclo, nel risparmio energetico,

nel welfare aziendale... Solo che **magari, perché presi dal loro lavoro, o perché nessuno glielo ha mai chiesto, o perché la loro dimensione aziendale lo rende tecnicamente molto complesso e talvolta impossibile, non si sono preoccupati di certificare tali qualità.** Peraltro, come già successo in passato in altre direttive – pensiamo all'abolizione dell'uso dei sacchetti di plastica, adottato da anni in Italia e recentemente ritenuto troppo severo dalla Corte di giustizia europea – c'è il **timore che**

## SOSTENIBILITÀ: LA SOSTANZA E LA FORMA

**la fase di recepimento della norma a livello italiano possa essere eccessivamente rigida.** Allora ben venga l'attenzione sulla sostenibilità, **ma non si dimentichi, ed anzi si riconosca formalmente che puntare su aziende a dimensione artigiana è positivo** non solo perché riducono gli impatti ambientali, ma anche perché si producono benefici sociali e territoriali. Ed anzi si tenga conto delle specificità territoriali e aziendali.

Tutto ciò premesso e considerato, vista l'importanza anche per le PMI di questa certificazione, **Confartigianati Imprese Belluno è al lavoro per creare un percorso su misura per le nostre imprese** come fatto recentemente, con successo, per la parità di genere. In modo da **certificare anche nella forma una sostanza che già c'è.**

Si conferma quindi una volta in più **l'importanza, per la nostra categoria, di un salto di qualità nelle modalità operative, nella formazione, nell'aggiornamento.** Obiettivo raggiungibile con una valida associazione, come la nostra, al proprio fianco. In grado di **difendere ed esaltare il valore artigiano.**

## GLI ARTIGIANI BELLUNESI A ROMA IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

**“Il papa nomina spesso gli artigiani ma è stato emozionante sentirlo parlarci di quanto sia importante il nostro lavoro.** Ha esordito sottolineando che le macchine replicano ma le persone inventano, celebrando il valore dell’artigiano che crea e concorre a migliorare il mondo attraverso il lavoro delle mani”.

Claudia Scarzanella ha guidato la truppa di Confartigianato Imprese Belluno che ha preso parte all’**udienza privata che papa Francesco ha riservato a 7000 artigiani di Confartigianato Imprese** insieme ai collaboratori, ai pensionati e ai familiari nell’Aula Paolo VI (Sala Nervi), all’interno della Città del Vaticano. Del gruppo facevano parte, oltre alla presidente Scarzanella, il direttore Michele Basso, i componenti di Giunta Guerino Argenta, Daniele De Bona, Cristiano Gaggion e il presidente dell’edilizia Fabio Zatta.

L’incontro, che l’intero sistema Confartigianato auspicava da tempo, si è rivelato una fondamentale **occasione per sottolineare la corrispondenza e adesione del valore artigiano espresso dalle imprese con la loro creatività e la loro passione, ai valori cristiani del lavoro e della solidarietà.**

“È stata – commenta Claudia Scarzanella, Presidente di Confartigianato Imprese Belluno – **l’occasione per sentirsi comunità e crescere insieme, come imprenditori, colleghi, amici e famiglie, tutti uniti da un desiderio comune di condividere, apprendere e essere parte di qualcosa di più grande.** Un evento che ricorderemo con grande gioia, non solo per l’incontro stesso ma per il senso di comunità e unione che esso rappresenta”.

Papa Francesco, come si può leggere nelle pagine successive nel suo intervento integrale, ha sottolineato come **“L’uso delle tecnologie ha accresciuto le possibilità del settore, ma è importante che non finiscano per sostituire la fantasia dell’uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. Le macchine replicano, anche con una rapidità eccezionale, mentre le persone inventano!”**, ricordando altresì come “in questi decenni l’artigianato

abbia conosciuto notevoli trasformazioni, passando dalle piccole botteghe ad aziende che producono beni e servizi anche su larga scala”. Dimostrandosi profondo conoscitore della realtà artigiana, il Pontefice ha parlato di attività che valorizzano l’ingegno e la creatività umana, di lavoro manuale che rende partecipe l’artigiano dell’opera creatrice di Dio, di capacità di riconoscere nella materia inerte un capolavoro, di prodotti artigianali che camminano per il mondo intero e lo abbelliscono, di problemi di approvvigionamento di personale qualificato, di contributo ad abbattere i muri dell’esclusione”.

“Siamo profondamente grati a Papa Francesco - ha detto il Presidente di Confartigianato Marco Graneli al termine dell’udienza - per **le parole che ha**

# LE MACCHIE LE PERSONE







**PRIMO  
PIANO**

# NE REPLICANO NE INVENTANO

rivolto oggi ai nostri imprenditori e che ci rafforzano e ci sostengono nell'impegno ad utilizzare l'intelligenza artigiana per contribuire a costruire un modello di sviluppo sostenibile e a misura d'uomo".

Granelli è riconoscente a Papa Francesco per

aver sottolineato i valori espressi dagli artigiani e dai piccoli imprenditori italiani: trasmissione di competenze, sostenibilità, passione e per il 'fare bene', solidarietà, lavoro come 'ponte' tra generazioni e al servizio della comunità, per un modello di sviluppo inclu-



**Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101**

**[sales@antincendiviel.it](mailto:sales@antincendiviel.it) - [www.antincendiviel.it](http://www.antincendiviel.it)**

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica  
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione  
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.  
addestramento squadre antincendio**

sivo”.

Il Presidente di Confartigianato ha testimoniato la volontà degli artigiani di **“stare nelle comunità, con l’obiettivo di produrre valore per la società, costruire un futuro senza lasciare nessuno indietro e dove il profitto deve sempre essere conseguito nel solco della mutualità e della generosità, requisiti indispensabili per sentirci veri artigiani”**.

Durante l’udienza, i vertici di Confartigianato hanno offerto a Papa Francesco tre doni simbolo dei valori espressi dall’artigianato: il **Crocefisso in legno** realizzato dagli artigiani di Bergamo e posto nell’ospedale da campo che essi hanno contribuito a costruire durante la pandemia e che testimonia la concreta solidarietà e il generoso impegno nelle comunità espressi dagli artigiani italiani; un **calice in argento** realizzato dal maestro orafo Carlo Buccio, a significare la devozione degli artigiani che si esprime con la creatività, con il talento e la costante ricerca della qualità manifatturiera attraverso il lavoro come strumento di crescita personale e di pro-



gresso economico e sociale; un’opera d’arte sacra, **‘La Madonna delle Grazie’**, creata con l’argilla recuperata dopo l’alluvione che nel 2023 ha colpito l’Emilia Romagna, a simboleggiare la tenacia e il coraggio, per la rinascita delle attività umane e la tutela del territorio, in nome di uno sviluppo sostenibile.

## L’INTERVENTO DI PAPA FRANCESCO

In questi decenni l’artigianato ha conosciuto notevoli trasformazioni, passando dalle piccole botteghe ad aziende che producono beni e servizi anche su larga scala. L’uso delle tecnologie ha accresciuto le possibilità del settore, ma è importante che **non finiscano per sostituire la fantasia dell’uomo**, creato a immagine e somiglianza di Dio. Le macchine replicano, anche con una rapidità eccezionale, mentre le persone inventano!

Le vostre attività valorizzano l’ingegno e la creatività umana. In particolare, vorrei sottolineare quanto il vostro lavoro sia connesso con tre membra del corpo: **le mani, gli occhi e i piedi**.

**Le mani.** Il lavoro manuale rende partecipe l’artigiano dell’opera creatrice di Dio. **Fare non equivale a produrre.** Mette in gioco la capacità creativa che sa tenere insieme l’abilità delle mani, la passione del cuore e le idee della mente. **Le vostre mani sanno realizzare moltissime cose che vi rendono collaboratori di Dio.** Dice il Signore: «Come l’argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani» (Ger 18,6). Benedite e ringraziate il Signore per il dono delle mani e per il lavoro che vi consente di esprimere. Sappiamo che non tutti hanno questa fortuna: c’è chi sta con le mani in mano, c’è chi è disoccupato e chi è in cerca di occupazione. Tutte situazioni umane che hanno bisogno di essere

# ARTIGIANI DI FRATERNITÀ

guarite. A volte capita anche che le vostre aziende siano in ricerca di personale qualificato e non lo trovano: non scoraggiatevi nell’offrire posti di lavoro e non abbiate timore a includere le categorie più fragili, ossia i giovani, le donne e i migranti. Vi ringrazio per il contributo che date per abbattere i muri dell’esclusione verso chi ha gravi disabilità o è invalido magari proprio a causa di un incidente sul lavoro, verso chi è tenuto ai margini e sfruttato. Ogni persona va riconosciuta nella sua dignità di lavoratrice e lavoratore. Non tarpiano mai le ali ai sogni di chi intende migliorare il mondo attraverso il lavoro e servirsi delle mani per esprimere sé stesso.

**Gli occhi.** Le mani, adesso gli occhi. L’artigiano ha uno sguardo originale sulla realtà. Ha la capacità di riconoscere nella materia inerte un capolavoro prima ancora di realizzarlo. Quello che per tutti è un blocco di marmo, per l’artigiano è un elemento di arredo; quello che per tutti è un pezzo di legno, per un artigiano è un violino, una sedia, una cornice! **L’artigiano arriva prima di tutti a intuire il destino**





PRIMO  
PIANO



**di bellezza che può avere la materia.** E questo lo avvicina al Creatore. Nel Vangelo di Marco Gesù è definito «il falegname» (6,3): il figlio di Dio è stato artigiano, ha imparato il mestiere da San Giuseppe nella bottega di Nazaret. Ha vissuto per diversi anni tra pialle, scalpelli e attrezzi di carpenteria. Ha imparato il valore delle cose e del lavoro. Il consumismo ha diffuso una brutta mentalità: la mentalità dell'«usa e getta». **Ma il creato non è una somma di cose, è dono**, «un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode» (Enc. Laudato si', 12). E voi artigiani ci aiutate ad avere occhi diversi sulla realtà, a riconoscere il valore e la bellezza della materia che Dio ha messo nelle nostre mani.

**I piedi.** Le mani, gli occhi... e ora i piedi. I prodotti che escono dalle vostre attività camminano per il mondo intero e lo abbelliscono, rispondendo ai bisogni della gente. **L'artigianato è una strada per lavorare, per sviluppare la fantasia, per migliorare gli ambienti, le condizioni di vita, le relazioni. Per questo mi piace pensarvi anche come artigiani di fraternità.** La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,29-37) ci ricorda questo artigianato delle relazioni, del condividere insieme. Il samaritano si è fatto prossimo, si è chinato e ha rialzato l'uomo ferito rimettendolo in piedi e ungendolo di dignità attraverso i gesti della cura. Così «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune» (Enc. Fratelli tutti, 67). I nostri piedi ci consentono di incontrare molte persone cadute lungo la strada: attraverso il lavoro possiamo permettere loro di camminare con noi. Possiamo diven-



tare compagni di strada, in mezzo alla cultura dell'indifferenza. Ogni volta che facciamo un passo per avvicinarci al fratello, diventiamo artigiani di una nuova umanità.

**Vi incoraggio ad essere artigiani di pace** in un tempo in cui le guerre mietono vittime e i poveri non trovano ascolto. Le vostre mani, i vostri occhi, i vostri piedi siano segno di un'umanità creativa e generosa. E il vostro cuore sia sempre appassionato della bellezza. Grazie per il bene che realizzate. Vi affido alla protezione di San Giuseppe, che custodisca voi, le vostre famiglie e il vostro lavoro. Vi benedico di cuore. E vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!

## IL CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ARTIGIANI DI OGGI E DOMANI

Il dottor Michele Gorin ha aperto con la sua relazione su **“Competenze e coinvolgimento per creare team e alte prestazioni”** il programma di incontri sul tema **“Intelligenza Artigiana”** organizzato da Confartigianato Imprese Belluno.

Un corso che prende il titolo dalla campagna di Confartigianato nazionale che vuole proprio **distinguere l'Intelligenza Artificiale dalla concreta, unica, irripetibile intelligenza artigiana**, fatta di mani e fantasia. Che **nessun computer mai saprà eguagliare**.

La riflessione del dottor Gorin è partita dal **senso di appartenenza**, tra approccio al lavoro e condivisione di vision aziendale, proiezione in un futuro che rispecchia ideali, valori e aspirazioni dell'azienda. Si è parlato di orientamento al risultato, ovvero l'impulso a migliorare e a soddisfare uno standard di eccellenza che dà luogo ad un continuo perfezionamento della prestazione, e di efficacia ed efficienza.

Il dottor Gorin ha quindi ricordato l'importanza di **riconoscere le differenze** in azienda, a partire dall'**identificazione delle generazioni** a cui i collaboratori appartengono e la comprensione dei relativi valori. Le nuove generazioni vanno gestite con attenzione a flessibilità, formazione e soddisfazione.

Importante è anche la definizione delle competenze, e dare a ciascuna persona le giuste motivazioni. Ci si è quindi soffermati sul tema dell'**autoefficacia**, ovvero la fiducia delle persone nelle proprie capacità di affrontare un compito specifico.

Il dottor Gorin ha quindi analizzato le **aree di motivazione**: l'immagine aziendale (per alimentare il bisogno e l'orgoglio di appartenenza; i riconoscimenti morali (per alimentare il bisogno di apprezzamento); lo sviluppo professionale (per alimentare il percorso di crescita); lo sviluppo economico (per alimentare il bisogno di autorealizzazione economica).

È quindi emerso il determinante **potere del**

# MANI, CUORE E FANTASIA



**gruppo**, del team di lavoro, e della maturità dei collaboratori, lavorativa e psicologica: la **maturità** di un collaboratore significa che possiede competenze e capacità, è disponibili ad assumersi responsabilità, è capace di fissarsi obiettivi raggiungibili. E questa maturità, va compresa. Come si capisce, **riflessioni che aiutano a capire come comportarsi nelle proprie aziende artigiane**, dove – da tempo ormai – **saper fare bene il proprio lavoro è sempre necessario, ma non più sufficiente**.

**NELLA PAGINA A FIANCO, IL CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI, A CUI CI SI PUÒ ANCORA ISCRIVERE, CHIAMANDO LA SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZIONE.**





# INTELLIGENZA Artigiana

**31 gennaio 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

COMPETENZE E COINVOLGIMENTO  
PER CREARE TEAM AD ALTE PRESTAZIONI

DOTT. MICHELE GORIN

**26 febbraio 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

PASSAGGIO GENERAZIONALE  
E TUTELA PATRIMONIALE

CONSULENTE KLEROS SRL

**6 marzo 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

LETTURA DI UN BILANCIO

DOTT. UMBERTO FOSSALI

**20 marzo 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

RACCONTARE L'IMPRESA, MARKETING  
E PROMOZIONE COMMERCIALE

DOTT. SIMONE TOMMASINI

**8 aprile 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

CONTROLLO DI GESTIONE

DOTT. UMBERTO FOSSALI

**22 aprile 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

INCONTRO CON PARCO SCIENTIFICO  
E TECNOLOGICO GALILEO S.C.P.A.

DOTT. EMILIANO FABRIS

**13 maggio 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

LETTURA DI UNA BUSTA PAGA

CONSULENTE FEINAR SRL

**27 maggio 2024**

ORE 17.30-19.30  
SEGUE APERITIVO

CERTIFICAZIONI PER LE AZIENDE

CONSULENTE SGS ITALY SPA

GLI INCONTRI SI TENGONO **PRESSO LA SEDE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO**  
PIAZZALE DELLA RESISTENZA, 8 - BELLUNO

INFO: UFFICIO SEGRETERIA, 0437-933201 - 0437-933280  
SEGRETERIA@CONFARTIGIANATOBELLUNO.EU

## L'APPROVAZIONE IN SENATO DEL DDL ATTESO DAL REFERENDUM DEL 2017

**“Il via libera del Senato è  
una, prima, ottima notizia.**

Alle imprese serve un Veneto più forte in un Paese più efficiente”. Lo afferma Claudia Scarzanella dopo che, con 110 voti a favore, 64 contrari e 3 astenuti, il **Senato ha approvato il ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata.**

“Il testo -prosegue la Presidente- passa ora alla Camera per la seconda lettura. Sono trascorsi ben 2.284 giorni dal referendum consultivo tenutosi in Veneto e Lombardia vinto a larghissima maggioranza (era il 2017) ma, finalmente, la strada sembra segnata. Ci vorrà ancora del tempo ma **confidiamo che il Governo tenga la “barra dritta”**”.

“Interpretando le necessità delle imprese e dei territori, - ricorda Scarzanella - **abbiamo sin dall'inizio appoggiato e condiviso le azioni volte ad una maggiore autonomia della nostra Regione** interpretandola come **opportunità per rafforzare l'intero sistema Paese** attraverso una competizione virtuosa tra sistemi regionali e riavvicinare i cittadini alla politica.

Abbiamo anche chiarito, in diversi dibattiti che abbiamo organizzato, che **auspichiamo una reale autonomia delle istituzioni locali ma, in uno Stato**

# POSITIVO PRI AUTONOMIA

**nazionale più forte, non più debole.**

Il punto fermo da cui partire è che **sia lo stato centrale che le regioni devono aumentare la loro efficienza e la loro capacità di dare risposte alle economie e alle società locali**, senza intralciarsi a vicenda come troppe volte abbiamo visto in questi anni”.

“Condividiamo inoltre -prosegue- le parole del Governatore Luca Zaia -uno dei padri di questa riforma- che “la cabina di regia dei lep metterà a terra importanti e maggiori diritti dei cittadini, che saranno la **garanzia di prestazioni e servizi uniformi su tutto il territorio nazionale**. Lo stesso termine ‘differenziata’ non indica diversità tra le regioni ma identifica un **sistema di autonomia articolato e virtuoso**, già sperimentato con successo in altri grandi paesi europei come la Germania. Un modello mo-







OCCASIONE STORICA PER  
MODERNIZZARE IL PAESE

PRIMO  
PIANO



# UN NUOVO PASSO VERSO LA DIFFERENZIATA

derno e meritocratico che può rilanciare il Paese, dando l'opportunità di risollevarsi anche alle realtà regionali fino ad oggi in maggiore difficoltà".

"Noi -sottolinea Scarzanella- **immaginiamo un**

**Veneto più autonomo ma anche un Veneto più presente e che conta di più a Roma, non una regione che si ritira in una sorta di splendido isolamento.** Voglio sottolineare che asimmetria non è l'anticamera

della separazione. Rappresenta solo un modo, previsto dalla Costituzione, per un regionalismo più consapevole e responsabile da cui tutti i cittadini del nostro paese hanno molto da guadagnare".

**Non vogliamo uno scontro nord-sud ma desideriamo che tutti, e il Paese, colgano l'oc-**



#### SCARZANELLA

Alle imprese serve un Veneto più forte in un Paese più efficiente

**casione storica di modernizzare l'Italia e ridurre la spesa improduttiva.** Mantenere l'attuale distribuzione del denaro pubblico, non risolve il problema delle inefficienze.

Preoccupa l'azione di disinformazione mediatica che

sta avvenendo che

potrebbe rischiare di

bloccare una riforma

necessaria se vo-

gliamo rimanere

competitivi in un

mondo sempre più com-

plesso e veloce".

"Auspichiamo ora -conclude la Presidente- di

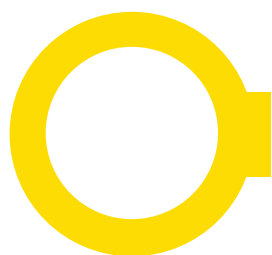
**avere presto una provincia elettiva forte**

**nelle condizioni di attuare l'autonomia**

**richiesta con il referendum** svolto nella stessa

occasione per poter far sentire la voce della

nostra specificità del bellunese".



**fer-com**

forniture per l'industria e l'artigianato



**FESTOOL®**



**BELLUNO** via dell'Artigianato, 4 - tel. 0437 31610 - fax 0437 32772

**BUSCHE** piazza Aratiba, 1 - tel. 0439 2923 - fax 0439 89244

[www.fer-com.com](http://www.fer-com.com) - [info@fer-com.com](mailto:info@fer-com.com)

ESPOSIZIONE DI PRODOTTI

NEI NEGOZI DI

**BELLUNO E BUSCHE**

# CONFARTIGIANATO BELLUNO OFFRE ALLE IMPRESE LA POSSIBILITÀ DI AFFITTARE LE SALE

TRE AULE, CON DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DIVERSE  
DEDICATE A EVENTI E FORMAZIONE, INAUGURATE NEL 2020.



## CERCHI UNA SALA

**AULA FORMAZIONE: 20 POSTI, IDEALE PER CORSI DI FORMAZIONE O LEZIONI**

**SALA CONSIGLIO: MASSIMO DI 19 PERSONE SEDUTE ATTORNO AL GRANDE TAVOLO**

**SALA RIUNIONI: 50 POSTI, PER OSPITARE O INCONTRI CON NUMEROSI PARTECIPANTI**

**UNA PARETE MOBILE DIVIDE LA SALA RIUNIONI DALLA SALA DEL CONSIGLIO, E PERMETTE DI CREARE IN POCHI SECONDI UN OPENSACE PER MOMENTI CONVIVALI E BUFFET.**

**TUTTE LE SALE SONO MUNITE DI COLLEGAMENTO PER ATTIVARE LA MODALITÀ VIDEOCONFERENZA E PROIETTARE SLIDE E MATERIALE MULTIMEDIALE.**



PER INFO E PRENOTAZIONI:

SEGRETERIA@CONFARTIGIANATOBELLUNO.EU - 0437 933201



## PASSO IMPORTANTE MA SI DEVE FARE DI PIÙ

“ Il decreto legislativo approvato dal Governo per dare attuazione alla Legge delega anziani numero 33 è un **passo importante per costruire in Italia un sistema efficace nel dare supporto, in Veneto, a quasi 180mila anziani non autosufficienti** che rappresentano il 16% degli over 65 (sono 1.142.756 persone in regione), il 19% della fascia 75 e 85 anni per arrivare al 20% degli over 85, e alle loro famiglie nel promuovere un invecchiamento sano ed attivo. Però dobbiamo constatare che **la delega è stata esercitata dal Governo talvolta parzialmente**, lasciando pezzi importanti della legge 33 non attuati, e talvolta persino modificando i principi che nella legge erano stabiliti”. Lo sostiene **Guerrino Argenta** (nella foto), Presidente dell’ANAP Confartigianato Imprese Belluno dopo che il decreto in versione definitiva è stato esaminato congiuntamente al “Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza”.

# DECRETO ANZIANI IL GOVERNO DIA PIENA ATTUAZIONE ALLA LEGGE DELEGA

L’ANAP di Belluno prende atto della prudenza con cui il Governo ha predisposto il decreto, dovuta certamente ad una situazione finanziaria del nostro Paese non florida e alle difficoltà nel reperire risorse. Tuttavia, sarebbe stata - ad avviso dell’ANAP- **necessaria una formulazione del decreto più adeguata a sviluppare il progetto che è contenuto nella Legge 33, dando solidità agli importanti principi che vi vengono affermati**, che sono stati condivisi pienamente dal Patto, mettendo maggiormente a frutto le pur limitate risorse già stanziare e rimandando eventualmente ad un secondo tempo lo stanziamento di ulteriori finanziamenti, pur necessari affinché la legge sia attuata.

Questi sono alcuni **punti di criticità del decreto**: 1) La **nuova Governance per l’assistenza**, in merito alla quale dovrebbe essere rafforzato lo SNAA (Sistema Nazionale per la Popolazione Anziana non Autosufficiente) affinché preveda la programmazione integrata di tutti gli interventi a titolarità pubblica per la non autosufficienza; 2) L’**Assistenza domiciliare**, per la quale potrebbero essere individuati alcuni criteri vincolanti per l’assistenza verso i non autosufficienti, senza rimandare a successivi provvedimenti; 3) **La riqualificazione delle strut-**



**ture residenziali**, mentre il decreto prevede solo prime indicazioni di merito e rimanda l’attuazione a successivi provvedimenti; 4) **La nuova prestazione universale per la non autosufficienza**, che si limita ad una inadeguata e molto circoscritta sperimentazione.

Riguardo a quest’ultimo punto, il Governo ha messo così tanti paletti nella sperimentazione della misura - soggetti over 80, disabilità gravissima, ISEE inferiore a 6.000 euro annui - che l’importo aggiuntivo di 850 euro all’indennità di accompagnamento non spetterebbe neanche ai pensionati al minimo. Pesa, inoltre, l’ulteriore palette che costringe a spendere la somma per pagare una badante regolare, pena la revoca del beneficio.

“Ci si domanda - sottolinea Argenta - se il Governo è a conoscenza del fatto che una badante in regola costa, tra stipendio, tredicesima, ferie, TFR e contributi, più di 2.000 euro al mese!

Auspichiamo - conclude - che **il Governo possa compiere una revisione del decreto perché sia in linea con le previsioni più innovative della legge-delega**, evitando di vanificare gli sforzi che si sono fatti congiuntamente con l’approvazione della Legge 33 per allineare finalmente l’Italia al passo con gli altri Paesi europei”.



## NELL'ULTIMO ANNO DA BELLUNO MERCÌ ATTRAVERSO IL MAR ROSSO PER 350 MILIONI DI EURO

**L'**escalation della crisi in Medio Oriente rischia di penalizzare fortemente l'export del nostro Paese e il nostro bellunese. A causa della situazione difficile nel passaggio attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso, viene rallentato se non ridotto l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della nostra manifattura ed inoltre il Qatar ha deciso di sospendere il passaggio delle sue navi cisterna con il Gas naturale liquefatto (Gnl) destinate anche al rigasificatore di Rovigo con il rischio concreto di una nuova impennata dei prezzi dell'energia.



# CRISI SUEZ IL NOSTRO EXPORT RISCHIA GROSSO

**Anche la provincia di Belluno esporta molto attraverso il mar Rosso: da ottobre 2022 a settembre 2023 ha trasportato merce per oltre 350 milioni di euro!**

Claudia Scarzanella, Presidente di Confartigianato Imprese Belluno aggiunge altresì che **"il sommarsi delle crisi internazionali aggravano la frenata del commercio internazionale**. Gli effetti infatti, si aggiungono alla stretta monetaria in corso e alla riattivazione delle regole europee di bilancio che potrebbero avere conseguenze sulla crescita, riducendo la fiducia e la propensione ad investire delle imprese. **Il rischio è che l'approccio 'attendista' delle imprese, che ancora sorregge la seppur flebile fiducia, possa degenerare in recessione"**.

Per l'Italia si stima che **il valore dell'import-export annuale che transita per il Canale di Suez proveniente dai paesi del Medio Oriente, dall'Asia, dall'Oceania e dai paesi del Sud-Est dell'Africa nel 2023 (ultimi dodici mesi a settembre) sia pari a 148,1 miliardi di euro**, di cui 93,1 miliardi di euro di importazioni e 55,0 miliardi di esportazioni, che rappresenta il 42,7% del com-

mercio estero dell'Italia trasportato per mare e l'11,9% del commercio estero totale dell'Italia. Nel dettaglio si tratta del 15,2% delle importazioni totali e dell'8,7% delle esportazioni totali. I paesi maggiormente interessati per valore dell'intercambio commerciale via nave con Italia sono Cina, India, Arabia Saudita, Giappone, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Iraq, Indonesia.

**"Il canale di Suez ha un peso rilevante per il nostro interscambio"** -prosegue la presidente-. Secondo l'indicatore dell'Unctad PLSCI (Port Liner Shipping Connectivity Index) nel 2021 siamo stati il paese più connesso via mare con l'Egitto nel settore dei container precedendo Spagna, Arabia Saudita e Cina. Posizionamento che testimonia la crescita del nostro paese se si tiene conto che nel 2006 la leadership spettava alla Cina e l'Italia figurava al quinto posto. **Quello che ci preoccupa di più è che il caos forniture possa lasciare un segno sull'inflazione**. Difficile oggi dire quanto sarà marcato, ma potrebbe convincere Fed e Bce a fare marcia indietro sulla promessa di tagliare i tassi di interesse. Il che sarebbe drammatico per il nostro accesso al credito".





“Lo scorso anno, dopo avere partecipato alle fiere legate ai prodotti forestali con i nostri cunei da abbattimento, abbiamo pensato fosse venuto **il momento di partecipare anche ad un evento che rappresentasse più da vicino la nostra realtà produttiva**”.

**Giulia De Mario**, figlia dei titolari e componente del consiglio di amministrazione della ditta **Costan Ennio Srl di San Nicolò Comelico**, associata a Confartigianato Imprese Belluno, ha saputo cogliere l'occasione offerta dall'Associazione per fare parte del **Villaggio Confartigianato a Samuexpo**, la fiera biennale che si è confermato nel 2024 un punto di riferimento per le imprese del settore metalmeccanico e metallurgico.

Tra il 1° e il 3 febbraio, Pordenone si è trasformata nella **capitale dell'innovazione industriale**, attirando oltre 700 espositori e migliaia di visitatori da tutta Italia, con un incremento significativo delle presenze nell'area comune di Confartigianato negli ultimi anni.

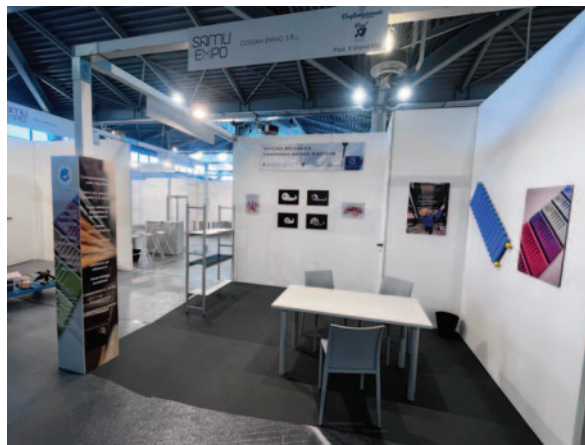
900 metri i quadri di **area espositiva comune targata "Confartigianato Imprese Veneto"**, 39 le imprese artigiane partecipanti, 60 mq di area istituzionale IVL e un'area di 100 mq di VenicePromex; un incontro con aziende polacche, 1 evento di networking, 11 conferenze con la collaborazione del Digital Innovation Hub di Vicenza e VenicePromex. Questi i numeri straordinari della presenza delle imprese della metalmeccanica veneta targata Confartigianato a Samuexpo 2024.

“Essere terzisti – continua Giulia De Mario – spesso viene visto come un limite, tuttavia abbiamo **portato in Fiera non tanto un prodotto in sé, ma quello che sappiamo fare a livello produttivo: lo stampaggio, l'assemblaggio, il sovrastampaggio, la nostra capacità artigiana!**

La presenza, nell'area espositiva coordinata da Confartigianato, di un gran numero di im-

prese riferite sia al settore meccanico che al settore dello stampaggio ha movimentato il padiglione, con prodotti diversi ed un focus centrato sull'artigianalità della lavorazione. Il primo giorno c'è stato il passaggio degli studenti degli istituti tecnici, una ventata di gioventù che si fermava a fare domande; il

## IL SAPER FARE ARTIGIANO VA IN FIERA



secondo è stata la volta dei responsabili uffici acquisti delle varie aziende, mentre nel terzo c'è stato un via vai di operatori di vari settori. Alla fine -conclude De Mario- **le questioni da affrontare quotidianamente sono condivise** su tutto il territorio, da Camposampiero a San Nicolò di Comelico: **personale specializzato difficile da reperire, importanza di mantenere un ambiente lavorativo sereno, necessità di diversificare e di impegnarsi per migliorare.**

Nel complesso è stata un'esperienza positiva dal punto di vista umano: poi vedremo nei prossimi mesi se i nuovi contatti si trasformeranno anche in nuovi clienti”.



## EDILIZIA: AUMENTI SUI BONIFICI PER LE AGEVOLAZIONI FISCALI

Dal 1° marzo 2024 la **percentuale di ritenuta operata dalle banche e dalle Poste sui bonifici parlanti che danno diritto alle agevolazioni fiscali nel settore edilizio passerà dall'8% all'11%**.

La ritenuta rappresenta un acconto dell'imposta sui redditi, applicato al momento dell'accredito dei pagamenti effettuati dai cittadini ai loro fornitori. Una decisione che avrà impatti sostanziali sia per le imprese coinvolte che per le casse dello Stato.

Nel corso degli anni la percentuale di ritenuta ha subito varie modifiche legislative. Introdotto al 10% nel 2010, è stato successivamente ridotto al 4% nel 2011, per poi stabilizzarsi all'8% nel 2015, rimanendo invariato fino ad oggi.

“Le imprese edili in Provincia di Belluno - denuncia **Fabio Zatta**, Presidente Edilizia di Confartigianato Imprese Belluno (nella foto) - quest'anno vedranno **drenati dalle loro entrate (per lavori che danno diritto alle agevolazioni fiscali nel settore edilizio) oltre 6 milioni di euro in più rispetto agli anni passati, per un totale di circa 22 milioni di euro!** L'aumento della ritenuta dall'8% all'11% adottato nella legge di Bilancio 2024 sui bonifici parlanti (quelli per sfruttare i bonus edilizi), è **un vero e proprio assalto alla liquidità delle imprese del sistema casa:** imprese edili, installatori di impianti.

Abbiamo provato in tutti i modi ad evitare **questo incremento che, purtroppo, avrà conseguenze rilevanti, specialmente per quanto riguarda il blocco delle cessioni dei crediti d'imposta.** Gli imprenditori potrebbero trovarsi in difficoltà se non dispongono di una capacità fiscale sufficiente per utilizzare personalmente il credito in compensazione. Saranno soggetti alla ritenuta al momento del pagamento del fornitore, impedendo loro di usufruire successivamente dell'agevolazione fiscale e causando un serio danno alla liquidità dell'impresa”.

In base ai dati relativi alle ritenute nel 2022 che, in



# BONIFICO PARLANTE: LE RITENUTE DALL'8 ALL'11%



**ZATTA**

In provincia di Belluno oltre 6 milioni di euro in più per un totale di oltre 22 milioni all'anno

Italia, hanno superato i 3,6 miliardi di euro, è possibile stimare appunto per la Provincia di Belluno un valore complessivo, per il 2024, di circa 22 milioni di euro.

“E' una certezza - conclude Zatta- che i **bonus fiscali per lavori in edilizia abbiano rappresentato una leva formidabile** permettendo alle famiglie e alle imprese di migliorare il patrimonio immobiliare, con un **beneficio all'economia e accrescendo l'impegno sul fronte della riqualificazione urbana, della decarbonizzazione e dell'accessibilità.** Un percorso che **deve proseguire con la definizione di strategie e di misure stabili per garantire l'effettiva programmazione e implementazione di un Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano** in linea con gli obiettivi della nuova Direttiva Casa. Di certo il no ad una mini proroga per il 110%, il ridimensionamento del bonus 'barriere architettoniche', con lo stop alla sua cessione, e l'aumento della ritenuta sono provvedimenti che di certo non vanno in questa direzione”.





Guidato da **Lavio Acaia** (nella foto), presidente del mestiere, il gruppo dei **termoidraulici** si è recato in visita a Bassano presso l'industria **Baxi**.

«Affiancati dai collaboratori e dipendenti - racconta Lavio Acaia - i nostri associati hanno **approfondito il ciclo della produzione e l'utilizzo dell'idrogeno e delle relative caldaie**, cogliendo la preziosa occasione di scambio di **conoscenze e di approfondimento** per la crescita e l'innovazione nel settore».

La Baxi ha **origine nel 1925**, quando la famiglia tedesca Westen fondò lo stabilimento delle Smalterie Metallurgiche Venete, una delle maggiori aziende di prodotti smaltati come **scaldacqua elettrici e vasche da bagno**, oltre a prodotti per il riscaldamento come i corpi scaldanti in acciaio. Alla fine degli anni '70 l'azienda focalizza la propria produzione nel settore del riscaldamento, divenendo uno dei primi stabilimenti ad introdurre gli **apparecchi domestici a gas con la produzione di caldaie murali**

## IL FUTURO È NELL'IDROGENO



contestualmente all'espansione della rete del gas che avveniva proprio in quel periodo. Nella metà degli anni '80 Baxi consolida la sua presenza in territorio nazionale e comincia allora anche l'espansione nei mercati esteri. Nel 1999 entra a far parte del gruppo inglese **Baxi Group**, leader in Europa nel settore riscaldamento e nel 2009 De Dietrich Remeha Group e Baxi Group annunciano la creazione di **BDR Thermea**.

F.LLI  
**SOVILLA** s.n.c.

INTONACI INTERNI ED ESTERNI SU NUOVO E RESTAURO CAPPOTTI E RIFINITURE  
SOTTOFONDI - MASSETTI AUTOLIVELLANTI E TRADIZIONALI



Cel.

**338 8860967**

Via Oregne, 56  
32037 Sospirolo (BL)

Tel. e Fax 0437 89105  
P.IVA 00689250256



## L'eccellenza artigiana al salone nazionale della pasticceria di Rimini

Alla 45° edizione di Sigep, il Salone Internazionale della Gelateria, Pasticceria, Panificazione e Caffè di Italian Exhibition Group (IEG), svoltosi alla Fiera di Rimini dal 20 al 24 gennaio, Confartigianato Alimentazione era presente con uno stand istituzionale, ma ha anche messo in mostra l'eccellenza dell'artigianato dolciario, il talento e la creatività degli imprenditori della gelateria e della pasticceria nell'area dimostrativa Gelato Lab. Le dimostrazioni pratiche, svolte dai maestri artigiani, componenti del Direttivo nazionale di Confartigianato Dolciario, hanno suscitato grande interesse tra il pubblico presente. I maestri gelatieri e pasticceri hanno condiviso le loro abilità, presentando innovative tecniche di produzione e nuove creazioni. In particolare, il 22 gennaio il Consigliere nazionale Cristiano Gaggion con Alessandro Del Trotti ha mostrato la realizzazione di cremini e pralineria con ganache.



## Partito a Feltre il corso di proattività per la tutela della salute

È cominciato il 22 febbraio il corso sulla "Proattività e il pensiero divergente per il benessere dell'azienda", promosso dal Confartigianato Imprese e Confartigianato Servizi Belluno, rivolto a datori di lavoro, dirigenti e lavoratori del settore artigiano della provincia di Belluno, RLS, Preposti, RSPP e CSP/CSE nelle sedi di Feltre e Pieve di Cadore. Il corso, gratuito e della durata di 8 ore, vuole incentivare la politica del miglioramento continuo e la proattività nel campo della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tramite lo sviluppo di skills utili e condivisibili nell'organizzazione aziendale. Il progetto, sviluppato grazie ai fondi assegnati dalla AULSS1 finalizzati ad interventi di formazione e/o promozione a sostegno delle imprese, si propone di lavorare su tre dimensioni: capacità di leggere i segnali premonitori di infortuni e incidenti; migliorare "anche se siamo già bravi" e superare la logica secondo cui salute e sicurezza corrispondono solo a "non mi faccio male"; capacità di segnalare i "quasi infortuni/incidenti" (near miss) e agire preventivamente. Per info sul prossimo corso: [ssenigalia@confartigianatobelluno.eu](mailto:ssenigalia@confartigianatobelluno.eu) - 0437 933241



Convenzionato con [Confartigianato](#)



**ZURICH**<sup>®</sup>  
AGENZIA PAOLO GAMBA

Via Vittorio Veneto 4, 32100 Belluno (BL)

Tel. 0437 382296





## Confartigianato Belluno ha promosso il corso di Primo Soccorso al Negrelli di Feltre

Una associazione vivace e propositiva nella comunità in cui vive, animata da grande senso di responsabilità. Confartigianato Imprese Belluno si è confermata tale anche nei giorni scorsi, quando nella palestra dell'istituto Negrelli di Feltre si è celebrata la cerimonia di consegna degli attestati di primo soccorso ai ragazzi delle classi quinte. Un corso promosso già da anni da Confartigianato in collaborazione con l'istituto superiore feltrino.

A consegnare personalmente gli attestati, dando risalto all'iniziativa con la sua apprezzata presenza, la presidente Claudia Scarzanella, che si è complimentata vivamente con gli studenti che hanno scelto di partecipare al corso di primo soccorso, sottraendo tempo ad altre attività e al contempo dimostrando un forte senso di responsabilità civica, nonché una grande sensibilità.

Negli anni scorsi il corso di Primo Soccorso – tenuto dalla dottoressa Francesca Marchese, che fa parte dello staff medico che collabora con Confartigianato - è stato frequentato da circa 60 allievi, quest'anno ne sono stati coinvolti 96.

Un corso di Primo Soccorso è molto importante perché così vengono formati tecnici più preparati e maggiormente inseriti nel mondo del lavoro, e perché così si crescono giovani cittadini responsabili, in grado



di intervenire in modo corretto in presenza di un incidente stradale, di un infortunio sul lavoro, di un malessere in un luogo pubblico o privato. Basti pensare che per la sola ostruzione delle vie aeree in Italia ogni anno muoiono bambini piccoli, migliaia di persone ricorrono all'intervento al pronto soccorso e decine di migliaia sono i casi che si presentano, molti dei quali fortunatamente risolti grazie all'intervento di un passante, di un amico, di qualcuno in grado di mettere in opera la manovra corretta di disostruzione.

La formazione dei giovani studenti relativamente al Primo Soccorso è anche sancita dalla legge 107 del 2015 e ne parla un progetto di legge regionale del 2021.

L'Istituto in collaborazione con Confartigianato Imprese Belluno e con l'Amministrazione Comunale di Feltre sta progettando un intervento più generale che vuole coinvolgere non solo i ragazzi della scuola, ma anche il personale scolastico; in particolare chi, come gli insegnanti della Materna e della Primaria, lavora con utenze particolarmente a rischio per l'età e il ridotto livello di autonomia.

**L'Unione**  
Confartigianato Artigiana

Iscrizione al Tribunale  
di Belluno n.29 del 3.8.1955

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Michele Basso

**SEDE:** piazzale Resistenza, 8  
Belluno - tel. 0437 933111  
[www.confartigianatobelluno.eu](http://www.confartigianatobelluno.eu)

**FOTO:** archivio

**IMPAGINAZIONE:**  
Alessandro Toffoli

**STAMPA:** Lunika Srl, Via I Maggio,  
22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione  
il giorno 19 febbraio 2024





A meno di un mese dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio per il 2024, e in attesa delle circolari esplicative inps, analizziamo **con l'aiuto del Patronato INAPA di Belluno** quali sono le **varie forme pensionistiche per l'uscita dal mondo del lavoro**.

### 1) La pensione di vecchiaia

Tale prestazione pensionistica richiede il perfezionarsi di alcuni requisiti quali **età anagrafica minima di 67 anni e almeno 20 anni di contribuzione**. Questa prestazione è riservata a chi può far valere almeno un contributo accreditato o accreditabile entro il 31 dicembre 1995. Ricordiamo che a seguito del Decreto Ministeriale del 18 luglio 2023, sino al 31 dicembre 2026 il requisito anagrafico non verrà inasprito a seguito dell'aumento della speranza di vita. La liquidazione della pensione verrà effettuata con il sistema di calcolo di tipo "misto".

### 2) La pensione anticipata

Anticipata rispetto alla pensione di vecchiaia, essa richiede di maturare **42 anni e 10 mesi di contributi, per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne**. Tale requisito deve comprendere **almeno 35 anni di "contribuzione pura"** ossia derivante da periodi di lavoro dipendente o autonomo. Non rientrano quindi i contributi figurativi di disoccupazione e malattia.

La pensione anticipata prevede una finestra di 3 mesi dalla maturazione del diritto a pensione. Tale periodo non **NECESSARIAMENTE DEVE ESSERE LAVORATO** ai fini dell'erogazione della pensione, sta quindi all'interessato decidere se lavorarlo o meno. Come per la pensione di vecchiaia, il sistema di calcolo utilizzato sarà di tipo "misto".

### 3) La pensione anticipata contributiva

Tale particolarità pensionistica è riservata ai **soggetti che iniziano a lavorare dopo il 1° gennaio 1996**. Richiede un requisito anagrafico più agevolato rispetto alla pensione di vecchiaia (**almeno 64 anni**), **resta invariato il requisito contributivo richiesto (almeno 20 anni), ma richiede di maturare un importo pensionistico superiore o uguale a 1603.23 euro** (pari a 3 volte l'assegno sociale). Tale importo soglia scende a 534.41 euro (pari all'importo dell'assegno sociale) nel caso di soggetti con almeno 67 anni congiuntamente a 20 anni di contribuzione.

Il sistema di calcolo utilizzato per la liquidazione

pensione è di tipo contributivo.

### 4) La pensione anticipata flessibile o quota 103

Sono state apportate alcune modifiche all'articolo 16 del DL n. 4/2019 introducendo una proroga alla possibilità di accesso a pensione anticipata flessibile, per coloro che maturano i requisiti previsti di **62 anni di età e 41 di contributi, entro il 31 dicembre 2024**. Come per la pensione anticipata, anche in questo caso il requisito contributivo prevede la necessità di maturare almeno 35 anni di

# PENSIONI 2024

## LE PRINCIPALI USCITE

contribuzione pura anche attraverso il cumulo di periodi assicurativi non coincidenti versati in diverse gestioni. Anche tale alternativa pensionistica è gravata da una finestra di uscita di 7 mesi nel caso di lavoratore del settore privato e 9 mesi nel caso di dipendente pubblico. Per i soggetti che maturano i requisiti dopo il 31 dicembre 2023 il sistema di calcolo utilizzato è il sistema contributivo. Inoltre, l'importo massimo mensile erogato non può superare 2394.44 euro lordi (pari a 4 volte il trattamento minimo). Tale decurtazione verrà applicata fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia.

### 5) L'opzione donna

Opzione riservata esclusivamente alle donne, consente di accedere a pensione con **almeno 35 anni di contributi (al netto di disoccupazione e malattia) e 61 anni di età**.

È prevista una riduzione di un anno di età per ogni figlio, nel limite di due anni. Oltre a questi requisiti, la donna interessata ad accedere all'opzione deve trovarsi in una di queste condizioni:

- Assistere, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado **CONVIVENTE** con handicap in situazioni di gravità;



- Avere una riduzione della capacità lavorativa AC-CERTATA dalla commissione per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74%;
- Essere lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale.

La finestra d'uscita in questo caso è di 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome ed il sistema di calcolo utilizzato per la liquidazione della prestazione è il quello contributivo.

## 6) I precoci

Il lavoratore precoce è colui che ha svolto **almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età e rientra in una delle previste categorie.**

Questi due requisiti devono essere entrambi soddisfatti, altrimenti non si è considerati precoci. Queste categorie sono:

- Disoccupati che da almeno tre mesi hanno terminato di fruire di ammortizzatori sociali e sono iscritti presso il centro per l'impiego;
- Invalidi con riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74%;
- Coloro che assistono da almeno sei mesi un parente, convivente, portatore di handicap grave;
- Lavoratori addetti alle mansioni gravose (a titolo esemplificativo, muratori, operai dell'agricoltura, facchini, operatori ecologici, conduttori di mezzi pesanti...)
- Lavoratori c.d. "usuranti", addetti a mansioni faticose e pesanti, linea catena, lavoratori notturni e conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo (di capienza complessiva non inferiore a 9 posti).

Anche questa forma di pensionamento è legata all'apertura della finestra di 3 mesi.

## 7) Ape sociale

A differenza di quelle sopra elencate, **l'ape sociale non è pensione, ma "un'indennità" erogata dallo Stato a determinate categorie di persone con un'età anagrafica minima di 63 anni e 5 mesi.** Questo anticipo pensionistico è erogato per 12 mensilità per un massimo di 1500 euro lordi al mese. Destinatari di tale indennità sono gli stessi lavoratori che potrebbero accedere alla pensione con requisito dei precoci (disoccupati, invalidi, chi fa assistenza al parente da almeno 6 mesi, lavoratori gravosi) ad esclusione dei lavoratori usuranti. Per questi, il requisito contributivo minimo richiesto è di 30 anni e di 36 anni per i lavoratori gravosi.

## ASSOCIAZIONE



Se è vero che  
**IL TEMPO È DENARO**  
fermati un istante  
e poniti queste  
**DOMANDE**



Sono in regola con i  
**CONTRIBUTI**  
per la pensione?

Quanto potrò  
andare in  
**PENSIONE?**

Quale sarà il suo  
**IMPORTO?**

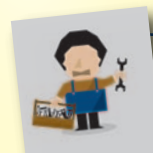


Ho subito un  
**INFORTUNIO**  
Cosa devo fare?

E' possibile che la malattia da cui sono affetto abbia  
**ORIGINE PROFESSIONALE**  
come devo dimostrarlo?



Sono  
**INCINTA**  
come mi devo  
comportare  
con l'azienda?



Sono stato  
**LICENZIATO**  
posso prendere  
la Naspi?



Sono **GIÀ IN PENSIONE**  
ma **CONTINUO A LAVORARE**

Devo versare sempre  
gli **STESSI CONTRIBUTI?**

A cosa mi danno **DIRITTO?**

Sulla pensione mi danno **ALTRI BENEFICI?**

Il **Patronato Inapa** è aperto a tutti i cittadini, **non solo ai Soci di Confartigianato**, e attraverso una capillare rete di uffici periferici è in grado di prestare il servizio in tutta la Provincia.

**Ufficio Provinciale di Belluno:** Piazzale della Resistenza, 8 – Belluno – 0437/933220 oppure 0437/933221

**Ufficio zonale di Feltre:** via Ligont, 4 – Feltre – 0439/068030



  
**Confartigianato**  
Imprese  
BELLUNO

**agsm aim** |  
Energia

**ATTIVA CON NOI  
UN CONTRATTO  
DI ENERGIA O GAS**

**PER TE UN BUONO SPESA  
di 50 EURO**

da spendere presso tutti i punti vendita **Super W**  
SUPERMERCATI

a partire dalla data di effettiva attivazione della fornitura



**INFO**

**OMARA CESA**

[ocesa@confartigianatobelluno.eu](mailto:ocesa@confartigianatobelluno.eu)

**0437 933271**

**MARA BRANCHER**

[mbrancher@confartigianatobelluno.eu](mailto:mbrancher@confartigianatobelluno.eu)

**0437 933290**







FISCALE

## La riapertura dei termini per rideterminare il valore di partecipazioni e terreni

La legge di Bilancio 2024 (art. 1, commi 52 e 53, legge 30 dicembre 2023, n. 213) ha riaperto i termini per la rideterminazione del costo o del valore di acquisto delle partecipazioni e dei terreni (edificabili e con destinazione agricola), posseduti al 1° gennaio 2024, dietro il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 16% da effettuarsi entro il prossimo 30 giugno 2024 in unica soluzione ovvero ratealmente, in tre quote annuali di pari importo.

Si tratta di fatto di una «riapertura» dei termini dell'istituto della rivalutazione, introdotto dagli artt. 5, commi 1 e 1-bis, e 7 della legge n. 448/2001, che consente, ai soggetti non imprenditori, di poter assumere, ai fini del computo di plusvalenze e minusvalenze, il valore «rideterminato» sulla base di una perizia, in luogo del costo o del valore di acquisto, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, parametrata al «valore di perizia», ovvero a quello risultante da un'apposita perizia di stima giurata, redatta da professionisti abilitati.

La nuova norma non cambia le peculiarità della disciplina, i profili oggettivo e soggettivo rimangono immutati e a cambiare, ai fini applicativi, sono soltanto i parametri temporali.

Il pagamento dell'imposta dovrà essere effettuato con il modello F24, utilizzando i codici tributo già istituiti con la Risoluzione n. 23/E/2023, con riferimento alla rivalutazione 2023 e precisamente:

- "8055" - Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi per la rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati;
- "8056" - Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi per la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola;
- "8057" - Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi per la rideterminazione dei valori di acquisto di titoli, di quote o di diritti negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione.

## Tutte le novità del decreto "Adempimenti"

Publicato in Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2024 il D.Lgs. 8 gennaio 2024, n. 1, recante «Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari», in vigore dal 13 gennaio 2024 e attuativo della legge n. 111/2023.

Il testo normativo è composto da 27 articoli e contiene moltissime novità in materia fiscale, tendenzialmente orientate a semplificare gli obblighi dichiarativi dei contribuenti e dei sostituti d'imposta e a riorganizzare le scadenze dei pagamenti e degli adempimenti. Tra le novità si segnalano modifiche al calendario delle dichiarazioni,

precompilata ancora più semplice ed estesa ai titolari di partita IVA, modelli dichiarativi più snelli, ma anche pagamento degli F24 tramite PagoPA, più tempo per i versamenti rateali, pausa dagli invii dell'Agenzia delle Entrate nei mesi di agosto e dicembre per le comunicazioni relative ai controlli automatizzati, ai controlli formali e alle liquidazioni delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata e delle lettere per la compliance.

Si analizzano le principali disposizioni.

### Le novità in materia di dichiarazione

Viene istituita una dichiarazione dei redditi "semplificata" per i lavoratori dipendenti e i pensionati, per cui, in via sperimentale a partire dal 2024, viene previsto che tutte le informazioni utili alla predisposizione della dichiarazione già in possesso dell'Agenzia siano rese disponibili ai contribuenti nell'area riservata, in modo analitico e con un percorso di visualizzazione semplificato e guidato. I dati confermati o modificati confluiranno automaticamente in dichiarazione. In futuro, anche gli intermediari potranno accedere ai dati.

Dal 2024, inoltre, verrà estesa progressivamente la platea dei contribuenti che possono utilizzare il modello 730, fino a comprendere tutte le persone fisiche non titolari di partita IVA. D'altro canto, dal 2024 i soggetti titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati, anche in presenza di un sostituto d'imposta, potranno scegliere di attuare il conguaglio scaturito dalla propria dichiarazione chiedendo il rimborso direttamente all'Agenzia in caso di risultato a credito o effettuando il versamento IRPEF tramite F24 in caso di risultato a debito. Se la dichiarazione viene presentata direttamente all'Agenzia, l'applicativo della dichiarazione precompilata metterà a disposizione la delega di pagamento, che potrà essere confermata o modificata e poi trasmessa.

Dal 2024, inoltre, la dichiarazione dei redditi precompilata sarà disponibile, in via sperimentale, anche ai contribuenti titolari di redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e pensione, comprese quindi le persone fisiche titolari di partita IVA.

Sempre in tema di precompilata, viene stabilito che per decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze siano individuati i termini e le modalità per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate

**lunika**  
stampiamo di tutto

Ci occupiamo di:

- Grafica
- Abbigliamento Personalizzato
- Tipografia
- Stampa Digitale
- Personalizzazione Automobili e Vetrotanfo

**HAI UN'IDEA MA NON SAI A CHI RIVOLGERTI?**

**Presentaci il tuo PROGETTO e noi lo REALizzeremo!**

Via I Maggio 22 - 32030 - San Gregorio nelle Alpi (BL)  
E-mail: info@lunika.it - Tel: 0437 63220



**730 ISEE**

RED

IMU

**Libera il Tuo tempo,**

**AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO BELLUNO**

**2024**





da parte di soggetti terzi anche dei dati relativi ai redditi percepiti, oltre che dei dati che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni dall'imposta.

### Scadenza delle dichiarazioni

Per le persone fisiche, le società di persone o le associazioni il termine per presentare in via telematica la dichiarazione dei redditi e IRAP viene anticipato al 30 settembre (e non più 30 novembre). Analogamente, cambia il termine di presentazione della dichiarazione per i soggetti IRES, che si sposta all'ultimo giorno del nono (anziché undicesimo) mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. Le nuove scadenze, fissate attraverso la modifica del D.P.R. n. 322/1998, avranno effetto dal 2 maggio 2024.

Dal 1° aprile 2025, invece, la finestra temporale per presentare la dichiarazione sarà, per le persone fisiche, dal 1° aprile (e non più 1° maggio) al 30 giugno tramite un ufficio postale, oppure in via telematica dal 1° aprile al 30 settembre (anziché 30 novembre). Le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice, di fatto, le imprese familiari o le associazioni, ossia i soggetti indicati all'art. 5 del TUIR, potranno presentare la dichiarazione in via telematica nella stessa finestra delle persone fisiche, dal 1° aprile al 30 settembre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. I soggetti IRES presenteranno la dichiarazione in via telematica a partire dal 1° aprile dell'anno successivo, se il periodo d'imposta coincide con l'anno solare, ed entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta (attualmente entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta).

Per quanto riguarda il modello 770, la nuova finestra temporale di invio delle dichiarazioni sarà dal 1° aprile fino al 31 ottobre di ciascun anno.

### Modifiche ai modelli dichiarativi

A partire dal periodo d'imposta 2023 viene prevista la progressiva eliminazione da ciascun modello delle informazioni che non sono rilevanti ai fini della liquidazione dell'imposta o che l'Agenzia delle Entrate può acquisire tramite sistemi di interoperabilità delle banche dati proprie e nella titolarità di altre amministrazioni. Ridotte anche le informazioni relative ai crediti d'imposta derivanti da agevolazioni concesse agli operatori economici da indicare nei modelli dichiarativi.

Per gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni, con ricavi e compensi dichiarati non superiori a 5 milioni di euro, che utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante per tutte le operazioni attive e passive, viene meno il requisito dell'indicazione degli estremi dei rapporti finanziari nelle dichiarazioni dei redditi e IVA finora richiesto per accedere alla misura di vantaggio loro accordata dal D.L. n. 138/2011 (art. 2, comma 36-*vicies-ter*), ossia il dimezzamento delle sanzioni amministrative stabilite dagli artt. 1 (per violazioni relative alla dichiarazione delle imposte sui redditi e IRAP), 5 (per violazioni relative alla dichiarazione IVA e ai rimborsi) e 6 (per violazioni degli obblighi relativi alla documentazione, registrazione ed individuazione delle operazioni soggette all'IVA) del D.Lgs. n. 471/1997.

Semplificazione in arrivo, inoltre, per il regime opzionale per Siiq e Siiq, per cui, a decorrere dalle opzioni per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2024, per esercitare l'opzione non sarà più necessario l'invio dell'apposita comunicazione all'Agenzia, ma la scelta sarà esercitata direttamente nella dichiarazione dei redditi presentata nel periodo d'imposta anteriore a quello dal quale il contribuente intende avvalersene.

Novità significativa anche per la dichiarazione annuale dei sostituti d'imposta (modello 770), per cui, a partire dai versamenti relativi ai 770 del 2025, viene introdotta, in via sperimentale e facoltativa per una platea limitata di soggetti, una forma semplificata di comunicazione dei dati: i soggetti obbligati a operare ritenute alla fonte che corrispondono compensi che costituiscono redditi di lavoro dipen-

dente o autonomo, sotto qualsiasi forma, effettueranno infatti i versamenti mensili indicando anche l'importo delle ritenute e delle tratte operate, gli eventuali importi a credito e gli altri dati individuati con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate. Questa forma di comunicazione sarà equiparata a tutti gli effetti all'esposizione sul 770. In via sperimentale potranno aderire a questo regime semplificato i sostituti d'imposta con un numero complessivo di dipendenti non superiore a cinque al 31 dicembre dell'anno precedente, ampliabile con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

### Procedure e adempimenti più "snelli"

Il decreto elimina l'obbligo di effettuare la Certificazione unica per i compensi corrisposti a soggetti che applicano il regime forfetario e il regime fiscale di vantaggio. Semplificazioni anche per i depositari delle scritture contabili, che, previo avviso al proprio assistito, potranno "liberarsi" dell'incarico comunicando la cessazione diretta.

A partire dal 2024 per i soggetti tenuti all'invio dei dati delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria ai fini della predisposizione della dichiarazione precompilata, la trasmissione dei dati diventa semestrale. Un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ne stabilirà i termini.

In materia di crediti d'imposta, già a partire dalle dichiarazioni relative al 2023 (più precisamente, ai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2022) si stabilisce che la mancata indicazione dei crediti d'imposta derivanti da agevolazioni concesse agli operatori economici nelle dichiarazioni di redditi, IRAP e IVA, dichiarazioni e certificazioni dei sostituti d'imposta non comporta la decadenza dal beneficio, se spettante. Per i crediti d'imposta qualificati aiuti di Stato o aiuti *de minimis* (art. 10 del regolamento approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche agricole alimentari e forestali del 31 maggio 2017, n. 115) resta ferma l'applicazione del comma 2 dell'art. 17 del Regolamento n. 115 del 2017.

### Pausa ad agosto e a dicembre per gli invii del Fisco

Il decreto istituisce una sospensione, nei mesi di agosto e dicembre, degli invii dell'Agenzia delle Entrate per le comunicazioni relative ai controlli automatizzati (artt. 36-*bis* del D.P.R. n. 600/1973 e 54-*bis* del D.P.R. n. 633/1972), ai controlli formali (art. 36-*ter* del D.P.R. n. 600/1973), alle liquidazioni delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata (art. 1, comma 412, della legge n. 311/2004) e delle lettere per l'adempimento spontaneo (art. 1, commi da 634 a 636, della legge n. 190/2014).

### La novità sugli ISA

Nella stessa ottica di semplificazione, viene prevista una riorganizzazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) attraverso alcune integrazioni e modifiche. Si prevede che l'attività di revisione degli ISA tenga conto di analisi finalizzate alla riorganizzazione e razionalizzazione degli stessi indici per rappresentare adeguatamente la realtà dei comparti economici cui si riferiscono e cogliere le evoluzioni della classificazione delle attività economiche Ateco. Viene inoltre operata una semplificazione dell'adempimento compilativo del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli ISA. Inoltre, viene previsto che l'Agenzia renda disponibili i programmi informatici di ausilio alla compilazione e alla trasmissione dei dati entro il mese di aprile nel 2024, per poi passare, dal 2025, entro il 15 del mese di marzo. Infine, vengono innalzate le soglie per l'apposizione del visto di conformità.

### Semplificazione nei versamenti e nelle liquidazioni periodiche

Con diversi interventi sull'art. 20 del D.Lgs. n. 241/1997, vengono apportate alcune semplificazioni alle regole per i versamenti rateali.

In particolare:

- viene meno la necessità di manifestare in sede di dichiarazione periodica la scelta per il versamento rateale relativamente a saldo e acconti, che quindi potrà avvenire per comportamenti concludenti;
- il termine entro cui deve essere completato il pagamento si amplia da novembre al 16 dicembre dello stesso anno di presentazione della dichiarazione;
- il termine di versamento rateale viene fissato al 16 di ogni mese per tutti i contribuenti, quindi non più solo per i soggetti titolari di partita IVA, ma anche per tutte le altre categorie, per le quali vigeva il termine della fine del mese.

Semplificazioni anche per le liquidazioni mensili o trimestrali IVA, per le quali, a partire dalle liquidazioni periodiche del 2024, viene alzato da 25,82 euro a 100 euro il limite entro il quale il versamento dell'imposta dovuta viene rimandato e accorpato a quello del periodo successivo. Stessa regola anche per le ritenute sui redditi di lavoro autonomo.

In tutti i casi è stato introdotto il termine ultimo di versamento al 16 dicembre dello stesso anno. Quindi, per quanto riguarda l'IVA, i versamenti relativi ai mesi da gennaio a novembre (in caso di liquidazione mensile) oppure ai primi tre trimestri solari (se liquidazione trimestrale) dovranno avvenire entro il 16 dicembre dello stesso anno. Stessa regola per le ritenute. Per il versamento delle ritenute di dicembre il termine è il 16 gennaio successivo.

In un'ottica di armonizzazione delle scadenze, anche i termini di ver-

samento delle ritenute sui corrispettivi dovuti dal condominio in qualità di sostituto di imposta vengono traslati dal 30 giugno e 20 dicembre al 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno.

### Nuove modalità per i pagamenti

Per facilitare i pagamenti, viene introdotta la possibilità di addebito in conto dell'F24 con scadenze future: per i versamenti ricorrenti, rateizzati e predeterminati di imposte, contributi e altre somme effettuati attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, il contribuente o l'intermediario potrà ricorrere all'autorizzazione in via preventiva all'addebito di somme dovute per scadenze future su un conto aperto presso un intermediario della riscossione convenzionato con la stessa Agenzia, secondo le regole che saranno indicate da un Provvedimento. Inoltre, sarà possibile effettuare i versamenti con F24 tramite gli strumenti di pagamento offerti dalla piattaforma PagoPA.

### Delega unica per i servizi di Entrate e di Riscossione

Il decreto, infine, contiene disposizioni sul modello unico di delega agli intermediari per l'accesso ai servizi dell'Agenzia delle Entrate ed Agenzia delle Entrate-Riscossione, sul rafforzamento dei servizi digitali e dei contenuti messi a disposizione dei contribuenti dall'Agenzia delle Entrate nel cassetto fiscale. Indicazioni anche per le procedure software per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi ed infine sugli adempimenti tecnici correlati ai trasferimenti immobiliari.

## Quando e come applicare la marca da bollo in fattura

L'art. 13, n. 1, della Tariffa Allegato A, Parte I, annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, prevede l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura di euro 2,00 su ogni esemplare di «Fatture, note, conti e simili documenti, recanti addebitamenti o accreditamenti, anche non sottoscritti, ma spediti o consegnati pure tramite terzi; ricevute e quietanze rilasciate dal creditore, o da altri per suo conto, a liberazione totale o parziale di una obbligazione pecuniaria».

Sono generalmente esenti dall'imposta di bollo le fatture, le ricevute, le quietanze, le note, i conti, le lettere ed altri documenti di accredito e di addebitamento riguardanti il pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad IVA.

L'imposta non è dovuta quando la somma non supera 77,47 euro (ex L. 150.000). Se la fattura evidenzia contemporaneamente importi soggetti ad IVA e importi non soggetti, qualora questi ultimi siano di importo superiore a 77,47 euro è dovuta l'imposta di bollo (C.M. 2 gennaio 1984, n. 301333 e Risoluzione 3 luglio 2001, n. 98/E). Ad oggi, con l'obbligo di emissione elettronica della fattura per la maggior parte dei contribuenti, l'assolvimento dell'imposta di bollo

su dette fatture prevede l'obbligo di riportare una specifica annotazione su quelle soggette a tale imposta e sono state disposte modalità e termini di versamento.

Periodicamente, l'importo complessivo dell'imposta di bollo relativa alle fatture elettroniche deve essere versato dal contribuente mediante presentazione di modello F24.

I termini per il pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche sono fissati, con le dovute eccezioni, al 31 maggio, 30 settembre, 30 novembre e 28 febbraio dell'anno successivo. Il 2024, però, è bisestile, pertanto il versamento di febbraio potrà essere eseguito entro il giorno 29.

Se l'ammontare dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture del 1° trimestre non supera in totale 5.000 euro, la stessa potrà essere versata insieme all'imposta dovuta per il 2° trimestre, entro il 30 settembre, se l'ammontare dell'imposta complessivamente dovuta sulle fatture emesse nei primi due trimestri non supera l'importo di 5.000 euro, il pagamento potrà avvenire insieme con l'imposta dovuta per il terzo trimestre, entro il 30 novembre.

La tabella che segue riporta le principali fattispecie di applicazione (o meno) dell'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche) in caso di emissione di fattura:

Classificazione	Fattispecie	Norma IVA	Per importi > € 77,47
Imponibili	Aliquota zero	Art. 74, commi 7 e 8, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Imponibili	Altre aliquote		Non soggetto a bollo
Esenti		Art. 10, D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Non imponibili	Esportazioni e servizi internazionali	Artt. 8, 8-bis e 9, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Non imponibili	Cessioni intraUE	Art. 41, 42 e 58, D.L. n. 331/1993	Non soggetto a bollo
Non imponibili	Esportatori abituali	Art. 8, lett. c), D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Escluse per mancanza del presupposto territoriale	Servizi estero	Art. da 7 a 7-septies (compreso 7-ter), D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Split payment		Art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Reverse charge		Artt. 17, commi 5 e 6, e 17-ter, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Reverse charge		Art. 46, D.L. n. 331/1993	Non soggetto a bollo
Fuori campo IVA		Artt. 2, 3, 4, 5, 7 e 15, D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Fuori campo IVA	Regime minimi		Imposta di bollo € 2,00
Fuori campo IVA	Regime forfetario		Imposta di bollo € 2,00
Fuori campo IVA	Compenso occasionale		Imposta di bollo € 2,00



## Bonus casa: attivo il nuovo portale per le comunicazioni Enea

Attivo il portale ENEA per l'invio delle pratiche relative a lavori di efficientamento energetico, che hanno una data di fine lavori nel 2024. L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile lo ha reso noto con un comunicato ad hoc.

Il portale è stato quindi adeguato per consentire la trasmissione telematica dei dati degli interventi di efficienza energetica con data di fine lavori a partire dal primo gennaio 2024 che accedono alle detrazioni fiscali. L'adempimento riguarda:

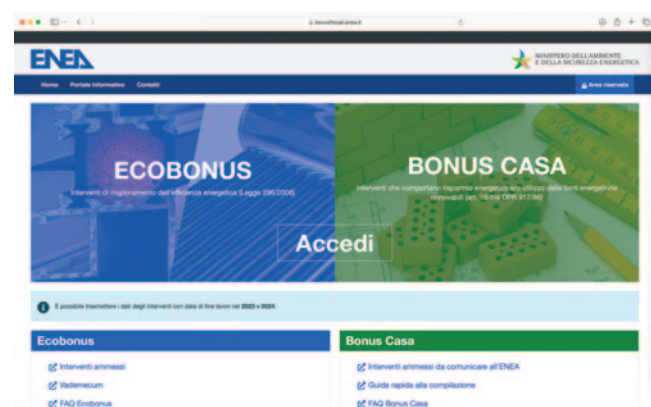
- l'ecobonus (art. 14 del D.L. 63/2013)
- e il bonus ristrutturazioni al 50 per cento o «Bonus Casa» (art. 16-bis del TUIR).

Il termine di 90 giorni per la trasmissione dei dati all'ENEA, per gli interventi con data di fine lavori compresa tra l'1 e il 31 gennaio 2024, decorre dalla data di messa online del sito (26 gennaio 2024).

All'ENEA devono essere inviati:

- attraverso la sezione ecobonus, i dati degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente (incentivi del 50%, 65%, 70%, 75%, 80%, 85%),
- attraverso la sezione Bonus Casa, i dati degli interventi che usufruiscono delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie, che comportano risparmio energetico e/o utilizzo delle fonti rinnovabili.

È possibile accedere al servizio online solo dietro autenticazione tramite SPID o CIE.



La mancata o tardiva trasmissione della comunicazione all'ENEA del Bonus Casa non implica, comunque, la perdita del diritto alle detrazioni. Per l'ecobonus, invece, la comunicazione mancata o tardiva comporta la perdita delle agevolazioni (sanabile comunque con la remissione in bonis).

Parte il count down per gli interventi che hanno chiuso i lavori a partire da gennaio del 2024. Per questi lavori il termine di 90 giorni per l'invio delle pratiche inizia a decorrere dal 26 gennaio, momento nel quale la procedura telematica per quest'anno è stata attivata.

## Il Governo approva definitivamente il Concordato preventivo biennale

Approvato in via definitiva il Decreto legislativo in materia di procedimento accertativo e di concordato preventivo biennale, che dà attuazione delle disposizioni dell'art. 17 della Legge delega per la riforma fiscale, n. 111/2023. La versione definitiva modifica i requisiti di accesso e la relativa procedura; nel 2024 sarà applicabile ai contribuenti forfetari in via sperimentale e vengono rivisti anche i termini di presentazione per le dichiarazioni dei redditi, intervenendo ulteriormente rispetto a quanto già disposto dal D.Lgs. n. 1/2024. Scompare dai requisiti di accesso quello che richiedeva, per i soggetti ISA, un'affidabilità fiscale almeno a 8, limitandosi all'assenza di debiti tributari relativi al periodo di imposta precedente a quelli di vigenza del concordato. Le disposizioni si applicano infatti a tutti i soggetti ISA che accedono al concordato preventivo biennale, senza ulteriori condizioni. L'art. 34, comma 2, del decreto prevede, come contr'altare, l'intensificarsi dell'attività di controllo "nei confronti dei soggetti che non aderiscono al concordato preventivo biennale o ne decadono". Per il concordato 2024, in particolare:

- i programmi informatici saranno resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate entro il 15 giugno 2024;
- il contribuente potrà aderire alla proposta di concordato entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (15 ottobre 2024 - per i soggetti IRES, il quindicesimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta).

Per i modelli REDDITI 2025, invece, i termini di presentazione della dichiarazione tornano al 30 settembre e, per i soggetti IRES, l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta, dal 15 aprile.

laboratorio 

INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it

via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)

Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445

dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

**LABORATORIO CHIMICO**  
che opera in convenzione con  
Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali

## Superbonus: alla Camera la conversione in legge del D.L. n. 212/2023

La Camera ha approvato, nella seduta del 31 gennaio 2024, il disegno di legge di conversione in legge del D.L. 29 dicembre 2023, n. 212, recante misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

### Misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali (D.L.n. 212/2023)

#### Disposizioni in materia di bonus nel settore dell'edilizia Art. 1, comma 1

Le detrazioni spettanti per gli interventi rientranti nella disciplina del cd. Superbonus, per le quali - sulla base di stati di avanzamento dei lavori effettuati fino al 31 dicembre 2023 - è stata esercitata l'opzione per lo sconto in fattura, nonché per la cessione del credito d'imposta, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso.

La disposizione introduce una misura di salvaguardia per chi non ha terminato gli interventi rientranti nella disciplina del superbonus e per i quali è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 121, comma 1, del D.L. n. 34/2020.

La norma prevede che, sulla base di stati di avanzamento dei lavori effettuati fino al 31 dicembre 2023, le detrazioni spettanti non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione degli interventi medesimi, limitatamente all'importo corrispondente alla detrazione riferibile alla quota dell'intervento effettuato entro il 31 dicembre 2023. In particolare, si stabilisce che le detrazioni spettanti per gli interventi di cui all'articolo 119 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, per le quali è stata esercitata l'opzione di cui all'articolo 121, comma 1, del medesimo decreto-legge, sulla base di stati di avanzamento dei lavori effettuati, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso, ancorché tale circostanza comporti il mancato soddisfacimento del requisito del miglioramento di due classi energetiche.

A tale proposito, si ricorda che gli stati di avanzamento dei lavori effettuati, in base al comma 1-bis del medesimo articolo 121, non possono comunque essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascuno stato di avanzamento deve riferirsi ad almeno il 30 per cento del medesimo intervento. La relazione tecnica precisa che l'intervento



in esame non modifica le percentuali e le modalità di fruizione vigenti e costituisce esclusivamente una sorta di garanzia per i beneficiari delle detrazioni nei casi in cui non riescano a completare i lavori oggetto di agevolazione.

La norma, tuttavia, chiarisce che resta ferma l'applicazione dell'articolo 121, commi 4, 5 e 6, del più volte citato D.L. n. 34/2020, nel caso sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, degli altri requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta.

#### Art. 1, comma 2

Il comma 2 riconosce ai cittadini con reddito di riferimento non superiore a 15.000 euro, e che abbiano raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60 per cento al 31 dicembre 2023, uno specifico contributo.

L'erogazione del contributo è a favore dei soggetti che eseguono gli interventi agevolati ai sensi dell'art. 119, comma 8-bis, primo periodo, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024, che entro la data del 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60 per cento e che hanno un reddito di riferimento non superiore a 15.000 euro.

Si tratta degli interventi effettuati dai condomini e dalle persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e nei registri regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano, compresi quelli effettuati dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, compresi quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione.

**DMS CLEANING sr'ls**  
Impresa di pulizie civili, industriali e sanificazioni

Info@dmscleaning.it | www.dmscleaning.it

Tel: 392 168 7483 - Cell: 348 320 1122  
Via stadio, 26 - Sedico (BL) 32036  
Pec: 01219220256 - Cod SDI: USAL8PV



### Art. 1, comma 3

Si prevede la compensazione degli effetti finanziari del contributo sopra descritto, stabilendo che, alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, derivanti dal comma 2, pari a euro 16.441.000 per l'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154.

### Opzione per la cessione o per lo sconto in luogo delle detrazioni fiscali e misure relative agli interventi effettuati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici

#### Art. 2, comma 1

L'articolo 2, comma 1, estende il divieto generale di fruizione indiretta, attraverso la cessione del credito o dello sconto in fattura dell'agevolazione, anche agli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici nelle zone sismiche 1-2-3 compresi in piani di recupero di patrimoni edilizi o riqualificazione urbana e per le quali non sia stato richiesto, prima del 30 dicembre 2023, il relativo titolo abilitativo.

La norma in esame stabilisce che a partire dalla data di entrata in vigore del decreto (30 dicembre 2023) le disposizioni dell'articolo 2, comma 2, lettera c), secondo periodo, del D.L. 16 febbraio 2023, n. 11, si applicano esclusivamente in relazione agli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici per i quali, in data antecedente a quella di entrata in vigore del presente decreto, risulti presentata la richiesta di titolo abilitativo per l'esecuzione dei lavori edilizi.

#### Art. 2, comma 2

Il comma 2 introduce l'obbligo di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati agli immobili da calamità naturali ed eventi catastrofici per i contribuenti che usufruiscono della detrazione al 110 per cento superbonus per interventi effettuati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici. La disposizione, al comma 1, interviene sulla deroga al divieto di opzione per il c.d. sconto in fattura o cessione del credito previsto dal D.L. n. 11/2023.

In particolare, i contribuenti che usufruiscono dei benefici di cui all'articolo 119, comma 8-ter, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, in relazione a spese per interventi avviati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono tenuti a stipulare, entro un anno dalla conclusione dei lavori oggetto dei suddetti benefici, contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati ai relativi immobili da cala-

mità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale. Si ricorda, a tale proposito, che il comma 8-ter dell'articolo 119 riconosce, tra l'altro, agli interventi fiscali ecobonus e sismabonus effettuati nei Comuni dei territori colpiti da eventi sismici, la possibilità di vedersi rimborsare le spese sostenute entro il 31 dicembre 2025 nella misura del 110 per cento.

### Revisione della disciplina sulla detrazione fiscale per l'eliminazione delle barriere architettoniche

#### Art. 3

L'articolo 3 novella la disciplina delle detrazioni Irpef per l'abbattimento delle barriere architettoniche, di cui all'articolo 119-ter del D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

Le norme restringono, dal 30 dicembre 2023, l'ambito oggettivo dell'agevolazione: essa viene limitata agli interventi aventi ad oggetto scale, rampe e l'installazione di ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici; è inoltre specificato che, per usufruire della detrazione delle spese documentate sostenute, i pagamenti devono essere effettuati con il cd. bonifico parlante.

Viene poi chiarito che il rispetto dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso alla detrazione deve risultare da un'apposita asseverazione rilasciata da tecnici abilitati. Le modifiche in esame limitano al 31 dicembre 2023 l'operatività delle norme che, per gli interventi agevolati di eliminazione delle barriere architettoniche, derogano al blocco dell'esercizio delle opzioni per lo sconto in fattura e la cessione del credito.

Tali opzioni rimangono praticabili per gli interventi dei condomini sulle parti comuni degli edifici e per le persone fisiche, in alcune specifiche ipotesi.

Inoltre, lo sconto in fattura e la cessione del credito restano applicabili per le spese sostenute in relazione agli interventi per i quali, in data antecedente al 30 dicembre 2023, risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo, ove necessario; ove non sia prevista, ove siano già iniziati i lavori oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo.

#### Entrata in vigore

#### Art. 4

L'art. 4 fissa l'entrata in vigore del decreto al giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ossia il 30 dicembre 2023.

## BANDO REGIONALE PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE DOMANDE DA PRESENTARE ENTRO IL 19 MARZO 2024

“Vogliamo combattere la fuga dei nostri giovani all'estero e lo facciamo anche con questo bando. **L'imprenditoria, quella delle piccole e piccolissime imprese, è la colonna portante dell'economia della nostra regione.** Un modello che continua a confermarsi vincente, garantendo al Veneto di inanellare primati per PIL, produzione ed export. Uno degli elementi che può garantire che tali record siano mantenuti, se non migliorati, è il sistema di **imprese costituite da giovani dai 18 ai 35 anni.** In un contesto di cambiamenti demografici **preservare e incentivare l'imprenditoria giovanile rappresenta una sfida fondamentale per il Veneto.** La loro presenza è la garanzia che la nostra economia è vitale e ha un futuro. Per questo la Regione continuerà a sostenere i giovani che scelgono di diventare imprenditori”. Così l'Assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato ha an-

nunciato il **nuovo bando per l'imprenditoria giovanile che apre il 5 marzo:** 2 milioni di euro per promuovere e sostenere le piccole e medie imprese giovanili nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi che decidono di investire, in Veneto, nella **creazione di nuove attività economiche o nello sviluppo e consolidamento di già esistenti.** L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto ed è rivolta a chi soddisfa alcuni requisiti (specificati sul sito della Regione) dal 2 febbraio 2024. Le domande vanno compilate e presentate esclusivamente per via telematica, **entro le ore 12 del 19 marzo 2024.**

Confartigianato Belluno è a disposizione per assistere gli interessati che possono contattare Sabrina Senigaglia - ssenigaglia@confartigianatobelluno.eu - 0437 933241.

# RENAULT AUSTRAL



da 190€/mese  
tan 2,90% - taeg 3,78%

anticipo 4.450 €. 36 rate, rata finale 19.588 €  
o sei libero di restituirlo. in caso di permuta con valutazione su [renault.it](http://renault.it)  
offerta valida fino al 02/03/2024. info e condizioni in sede

scopri lo mild hybrid e E-Tech full hybrid

Renault Austral mild hybrid. emissioni di CO<sub>2</sub>: da 118 a 125 g/km. consumi ciclo misto da 5,2 a 5,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

\*esempio di finanziamento riferito ad Austral evolution mild hybrid advanced 130 a € 28.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta: anticipo € 4.450, importo totale del credito € 24.450,00 (che include finanziamento veicolo € 24.450); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 61,13 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.969,84, valore futuro garantito € 19.588,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 26.419,84 in 36 rate da € 189,77 oltre la rata finale. **tan 2,9%** (tasso fisso), **taeg 3,78%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize-fs.it/trasparenza/](http://mobilize-fs.it/trasparenza/). messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 02/03/2024.

Renault raccomanda  Castrol



  
LA QUALITÀ DAL 1947.

**DAL PONT LUCIANO SRL**

Via del Boscon, 73 Belluno - 0437 915050

[www.dalpont.com](http://www.dalpont.com)  

